

Giovedì Santo
Celebrazione Eucaristica nel ricordo
dell' Ultima Cena del Signore

Canto iniziale

Quando venne la sua ora
di passare dal mondo al Padre,
volle amarci sino alla fine
Cristo nostra vita!

**Dà la vita solo chi muore,
ama chi sa perdere;
è Signore solo chi serve:
farsi schiavo è libertà!**

Ha lavato le nostre piaghe,
disprezzato e umiliato,
fu respinto dalla sua gente,
Cristo, il Salvatore. **Rit.**
Mi chiamate Rabbì e Signore:
ho tracciato la vostra via.
Annunciate a tutta la terra
questa mia Parola. **Rit.**



1. ACCOGLIENZA degli OLI SANTI

Sacro Crisma

Cristo Signore, Santo di Dio: **Gloria e lode a Te! Gloria e lode a Te!**

Olio dei Catecumeni

Cristo Signore, Fonte dello Spirito: **Gloria e lode a Te! Gloria e lode a Te!**

Olio degli Infermi

Cristo Signore, Servo dei poveri: **Gloria e lode a Te! Gloria e lode a Te!**

2. CANTO del GLORIA

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini
amati dal Signore...**

*Si suonano le campane. Rimarranno poi in silenzio
fino al grande annuncio della Risurrezione, durante la Veglia Pasquale.*

3. LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro dell'Esodo

(Es 12,1-8.11-14)

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto:
«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese
dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo
mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa.
Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino,
il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete
come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.
Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete
sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici
di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo

immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare.

Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto.

Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"». **Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale (Sal 115)

Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?

Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.

Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene.

Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo.

Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi (1 Cor 11,23-26)

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio

Gloria e lode a Te, Signore Gesù!

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:

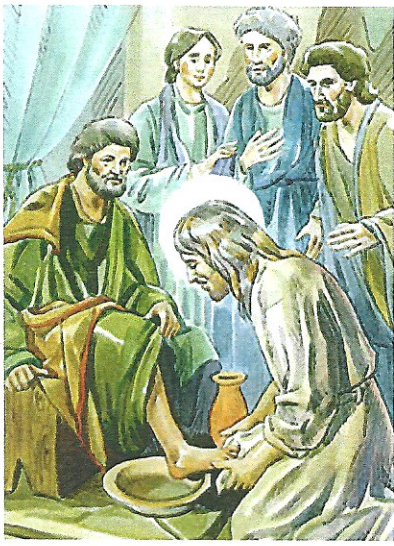
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Gloria e lode a Te, Signore Gesù!

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 13,1-15)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un



asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il

Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono.

Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore. Lode a te o Cristo

Segue Omelia - Lavanda dei piedi - preghiera dei fedeli

Canto alla lavanda dei piedi

Rit. Dov'è Carità e Amore, qui c'è Dio!

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, Amore: godiamo esultanti nel Signore!

Temiamo ed amiamo il Dio vivente e amiamoci tra noi con cuore sincero.

Rit.

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo, evitiamo di dividerci tra noi.

Via le lotte maligne, via le liti!

E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Rit.

Chi non ama resta sempre nella notte e dall'ombra della morte non risorge: ma se noi camminiamo nell'Amore, noi saremo veri figli della luce.

Rit.

Nell'amore di Colui che ci ha salvato, rinnovati dallo Spirito del Padre, tutti insieme sentiamoci fratelli e la Gioia diffondiamo sulla terra.

Rit.

Imploriamo con fiducia il Padre Santo perché doni ai nostri giorni la Sua Pace: ogni popolo dimentichi i rancori, ed il mondo si rinnovi nell'Amore.

Rit.

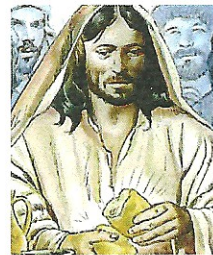
Fa' che un giorno contempliamo il Tuo volto nella gloria dei beati, Cristo Dio. E sarà gioia immensa, gioia vera: durerà per tutti i secoli, senza fine.

Rit.

4. LITURGIA EUCARISTICA

Canto alla presentazione dei doni

E' giunta l'ora, Padre, per me, ai miei amici ho detto che, questa è la vita: conoscere Te, e il Figlio tuo, Cristo Gesù. Erano tuoi, li hai dati a me; ed ora sanno che torno a Te. Hanno creduto: conservali Tu, nel tuo amore, nell'unità. Tu mi hai mandato ai figli tuoi, la Tua parola è verità. E il loro cuore sia pieno di gioia, la gioia vera viene da Te.



CANTO di COMUNIONE

Pane di vita nuova,
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto,
di quell'albero di vita,
che Adamo non potè toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

**Rit. Pane della Vita,
Sangue di Salvezza,
vero Corpo, vera Bevanda,
Cibo di Grazia per il mondo!**

Sei l'Agnello immolato,
nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua,
della nuova Alleanza.

Manna che nel deserto,
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova,
per la Chiesa in mezzo al mondo. **Rit.**

Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto,
della vigna del Signore.

Dalla vite ai tralci, scorre la vitale linfa,
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. **Rit.**

Al banchetto ci inviti,
che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.

Segno d'amore eterno,
pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo,
che in Cristo noi formiamo. **Rit.**

Nel tuo Sangue è la vita,
ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore,
e purifica il mondo.

Nel prodigio dei pani,
tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito,
e riceve la tua vita. **Rit.**



Sacerdote eterno,
Tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo,
sacrificio dell'amore.

Il tuo Corpo è tempio,
della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata,
nel tuo Sangue l'hai redenta. **Rit.**

Vero Corpo di Cristo,
tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia,
per mandarci tra le genti.

Dai confini del mondo,
da ogni tempo e ogni luogo,
il creato a te renda grazie,
per l'eternità ti adori. **Rit.**

Dopo la Comunione segue l'orazione e la Reposizione dell'Eucaristia.

(Stando fermi al nostro posto
seguiamo con la preghiera e
il canto questo momento)



CANTO DI REPOSIZIONE

Santo Mistero di luce e di grazia,
che ci dischiudi la strada del cielo,
vittima sacra che doni salvezza,
lieta la Chiesa ti canta e ti onora.

È questo rito la Pasqua perenne,
che ci incammina al traguardo del Regno.

**Gesù Signore, che gli uomini nutri
della tua carne vera e del tuo sangue.
Altro nome non c'è che sotto il cielo,
da colpa e morte ci possa salvare!**

O Pellegrino che bussì alla porta,
fa' che t'apriamo solleciti il cuore.

Tu con te rechi e cortese ci doni
il pane santo che dà vita eterna.

Ascolteremo la cara tua voce
e a tu per tu noi ceneremo insieme.

**Gesù Signore, che gli uomini nutri
della tua carne vera e del tuo sangue.
Altro nome non c'è che sotto il cielo,
da colpa e morte ci possa salvare!**

O Crocifisso Signore, il tuo sangue,
che sotto il segno del vino adoriamo,
il patto nuovo ed eterno sigilla:
tutti ci lava, riscatta e raduna.

Qui la speranza dell'uomo rinasce,
qui c'è la fonte di vita immortale.

**Gesù Signore, che gli uomini nutri
della tua carne vera e del tuo sangue.
Altro nome non c'è che sotto il cielo,
da colpa e morte ci possa salvare!**

**La Celebrazione si conclude
in silenzio**